

REGIONE ABRUZZO: PROVE CONCORSO A PESCARA E AVEZZANO, MALUMORI PER ESCLUSIONE L'AQUILA

2 Novembre 2021



L'AQUILA - "Per quale strana ragione le prove dei concorsi per la Regione Abruzzo si svolgono solo a Pescara ed Avezzano, e non nel capoluogo L'Aquila?".

Il fiume carsico del campanilismo e localismo attraversa la politica e la società abruzzese e ogni tanto riemerge, anche per i motivi meno scontati: è questa volta il caso di due concorsi che sono stati banditi dal dipartimento Risorse della Regione Abruzzo, per 8 posti di assistente amministrativo, per 5 posti di assistente informatico, per 10 posti di assistente contabile.

Ebbene: nel capoluogo L'Aquila dove tanti sono i candidati, tra impiegati della stessa Regione e altri enti, serpeggia malumore e stupore per il fatto che le prove scritte si terranno il 23 novembre ad Avezzano e Pescara, per gli otto posti di assistente amministrativo, e poi il 24 novembre, sempre ad Avezzano e Pescara, per i 10 posti di assistente contabile e i 5 da assistente informatico. Non è dato a sapere ancora in quali spazi si svolgeranno, tenuto conto che occorreranno non meno di 200-300 posti a sedere per di più distanziati in ossequio alle norme anti covid.

Eppure, si argomenta, L'Aquila aveva a disposizione il grande auditorium della scuola sottufficiali della Guardia di finanza, ed anche aule e ampi spazi dell'Università.

In consiglio regionale c'è chi sostiene anche che dietro questa scelta, ci sia addirittura lo zampino dell'assessore regionale, con delega al Personale, aquilano doc, Guido Quintino Liris, di Fratelli d'Italia, in particolare per la localizzazione di Avezzano. Insinuazioni per non dire pettegolezzi, che fanno leva sul fatto che Liris è sospettato da tempo di avere un rapporto di reciproca amicizia e sostegno con il sindaco civico Giovanni Di Pangrazio, ora "sospeso" a seguito di una sentenza nel processo delle auto blu, relative a fatti del 2014, quando Di Pangrazio era direttore in Provincia. Relazione privilegiata che si è manifestata in occasione delle elezioni del ottobre dell'anno scorso, vinte da Di Pangrazio contro il leghista Tiziano Genovesi. (red.)